

## Il funky jazz di Herbie Hancock

**Pubblicato:** Giovedì 2 Novembre 2023



E' uno smagnetizzatore di nastri o una maschera africana quella sul volto di Herbie Hancock in copertina? È di certo un'ottima maniera di raffigurare il jazz elettrico che si stava affermando in quegli anni, e che qui ha la forma del Jazz Funk, che poi sarebbe stato conosciuto come Fusion. Ho sempre detto che in questo lavoro non ci occupiamo di jazz, ma abbiamo visto diverse cose – la Mahavishnu Orchestra su tutte – che esplicavano la crescente commistione dei generi. Il pianista Herbie Hancock aveva fatto parte dello storico quintetto di Miles Davis, ed in questi anni era rimasto impressionato dalla musica di Sly and the Family Stone, al quale dedica il titolo di uno di questo quattro pezzi. Fondendo il suo jazz con il funky e il rhythm'n'blues tirò fuori questo album, che divenne il disco di jazz più venduto di sempre sino a Breezin' di George Benson che uscì tre anni dopo. Ma era ancora jazz? In parte sì, soprattutto nel terzo pezzo con le sue improvvisazioni, ma certo le vendite dimostravano che un muro era stato sfondato e che le definizioni dei generi musicali stavano perdendo di significato.

**Curiosità:** come si ricrea il suono del Hindewhu, canto dei pigmei del Centrafrica che è un po' difficile portare in studio? Soffiando in una bottiglia di birra come fa Bill Summers nell'introduzione ed alla fine di Watermelon man.

**50 anni fa la musica**

di G.P.

